

Plazaforum studenti plus – da spettatori a protagonisti 2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 – 80129 Napoli



Io non ti lascio solo

Cinema, emozioni e crescita attraverso l'esperienza

IL FILM

Scheda tecnica

Titolo: Io non ti lascio solo

Regia: Fabrizio Cattani

Anno: 2025

Durata: 95 minuti

Paese: Italia

Target scolastico

- Scuola primaria (classi IV-V)
 - Scuola secondaria di I grado
 - Biennio della scuola secondaria di II grado
-

Discipline coinvolte

- Educazione civica
 - Italiano
 - Scienze umane
 - Educazione all'affettività
 - Arte e Immagine
 - Geografia
 - Orientamento
-

Competenze chiave europee

La visione del film favorisce lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - Competenza alfabetica funzionale
 - Competenza in materia di cittadinanza
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
-

Tematiche principali

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| • amicizia | • memoria |
| • crescita | • coraggio |
| • educazione emotiva | • natura come luogo educativo |
| • dolore e lutto | • fiducia |
| • resilienza | • cura dell'altro |
| • rapporti tra genitori e figli | • identità |
| • comunicazione familiare | • paure dell'infanzia |
-

IL METODO EXPERIA

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al Metodo Experia, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza. Ogni proposta nasce dall'idea che la conoscenza non si

costruisca soltanto attraverso la trasmissione di contenuti, ma soprattutto mediante esperienze significative, accompagnate da momenti di preparazione, partecipazione attiva e riflessione.

Il metodo è pensato per essere applicato a differenti contesti educativi – cinema, teatro, laboratori, incontri culturali e percorsi interdisciplinari – e accompagna studenti e docenti in un processo di apprendimento consapevole, partecipato e inclusivo.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima dell'esperienza vengono attivate curiosità, motivazione e conoscenze pregresse. Attraverso materiali introduttivi, domande guida e attività preparatorie, gli studenti sviluppano uno sguardo più consapevole verso ciò che vivranno.

Vivere

L'esperienza rappresenta il momento centrale del percorso. La partecipazione diretta, l'osservazione, il coinvolgimento emotivo e il confronto con linguaggi artistici e culturali favoriscono un apprendimento autentico e significativo.

Rielaborare

Ogni esperienza diventa occasione di crescita quando viene rielaborata. Attività di riflessione, confronto, produzione creativa e approfondimento consentono agli studenti di trasformare emozioni, idee e osservazioni in competenze e consapevolezza. Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti. Ogni dossier didattico sviluppa queste tre fasi adattandole alle caratteristiche dell'opera, ai suoi contenuti e agli obiettivi formativi specifici, offrendo ai docenti strumenti flessibili per progettare esperienze educative coinvolgenti e significative

SINOSI

Durante un temporale Birillo, il cane di Filo, viene smarrito nei boschi dal padre. Deciso a ritrovarlo, il dodicenne parte insieme all'amico Rullo in un viaggio che, da semplice ricerca, si trasforma in un percorso di crescita. Attraversando boschi, ricordi e incontri inattesi, i due ragazzi scoprono che affrontare la paura significa anche imparare a conoscere sé stessi, comprendere il dolore e dare un nome alle emozioni che spesso gli adulti non riescono a raccontare.

IL VALORE EDUCATIVO DELL'OPERA

Io non ti lascio solo racconta il passaggio dall'infanzia all'adolescenza attraverso il linguaggio universale dell'avventura.

Il viaggio dei protagonisti diventa metafora della crescita personale e dell'elaborazione del dolore, mostrando come l'amicizia, l'ascolto e la fiducia rappresentino strumenti fondamentali per affrontare le difficoltà della vita.

Il film offre ai docenti un'occasione preziosa per lavorare sull'educazione emotiva, sulla comunicazione familiare e sulla resilienza, favorendo un dialogo autentico tra scuola, studenti e famiglie.

LO SGUARDO DEL REGISTA

Fabrizio Cattani costruisce una fiaba contemporanea dove realtà e immaginazione convivono.

Il bosco non rappresenta soltanto uno spazio naturale, ma diventa metafora dell'interiorità: un luogo in cui paure, ricordi e speranze prendono forma.

Lo sguardo rimane costantemente quello dei bambini, permettendo allo spettatore di vivere gli eventi con la loro sensibilità, la loro fantasia e il loro bisogno di trovare un senso anche nelle esperienze più dolorose.

UNO SGUARDO PEDAGOGICO

Dal punto di vista educativo il film evidenzia alcuni aspetti fondamentali:

- riconoscere le emozioni;
- elaborare il dolore;
- chiedere aiuto;
- valorizzare l'amicizia;
- sviluppare fiducia negli altri;
- affrontare il cambiamento;
- trasformare le fragilità in risorse;
- costruire relazioni positive.

L'opera mostra come la crescita personale nasca dall'incontro tra emozioni, relazioni ed esperienze vissute.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

- riconoscere e nominare le proprie emozioni;
 - riflettere sul significato dell'amicizia;
 - comprendere il valore della comunicazione familiare;
 - sviluppare empatia;
 - analizzare il linguaggio cinematografico;
 - leggere la natura come elemento narrativo e simbolico;
 - valorizzare la resilienza come competenza personale.
-

PERCORSO DIDATTICO

PRIMA DELLA VISIONE

Il docente introduce alcuni concetti chiave:

- amicizia
- perdita
- coraggio
- paura
- memoria
- fiducia
- crescita
- resilienza

L'obiettivo è preparare gli studenti ad accogliere il film come un viaggio dentro le emozioni.

Brainstorming iniziale

Ogni studente scrive tre parole associate alla parola coraggio.

Successivamente la classe costruisce una mappa delle emozioni distinguendo tra paure reali e paure immaginate.

Domande guida

- Perché gli amici sono importanti?
- Che cosa significa avere paura?
- È possibile diventare più forti dopo una difficoltà?
- Perché alcune persone fanno fatica a parlare del proprio dolore?
- La natura può insegnarci qualcosa?

DURANTE LA VISIONE

Gli studenti osservano:

- il rapporto tra Filo e Rullo;
- l'evoluzione dell'amicizia;
- il simbolismo del bosco;
- il ruolo di Birillo;
- gli adulti e i loro silenzi;

- le trasformazioni emotive dei protagonisti;
 - il linguaggio visivo della natura.
-

DOPO LA VISIONE

Dall'emozione alla riflessione

Il film invita gli studenti a riconoscere come ogni esperienza difficile possa diventare occasione di crescita quando viene condivisa con persone significative.

Le emozioni del film

Ogni studente individua tre emozioni provate durante la visione spiegando:

- in quale scena sono emerse;
 - quale personaggio le ha suscitate;
 - cosa gli hanno fatto comprendere.
-

SPUNTI PER IL DIALOGO

Emozioni

- Perché Filo reagisce diversamente da Rullo?
- Quale emozione cambia maggiormente durante il viaggio?

Amicizia

- Che cosa rende speciale la loro amicizia?
- In quali momenti si sostengono reciprocamente?

Famiglia

- Perché gli adulti fanno fatica a raccontare il proprio dolore?
- Quanto conta il dialogo in famiglia?

Natura

- Il bosco è soltanto un luogo?
- In che modo cambia insieme ai protagonisti?

Crescita

- Che cosa imparano i ragazzi?
 - Cosa significa diventare grandi?
-

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio 1

La mappa delle emozioni

Realizzare una carta del viaggio indicando, per ogni tappa, l'emozione predominante.

Laboratorio 2

Il mio bosco interiore

Disegnare o descrivere un luogo simbolico che rappresenti paure e speranze.

Laboratorio 3

Una lettera a Birillo

Scrivere una lettera immaginaria dal punto di vista di uno dei protagonisti.

Laboratorio 4

Il mio compagno di viaggio

Realizzare un racconto illustrato dedicato alla persona che aiuta maggiormente a crescere.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare in piccoli gruppi una campagna dal titolo:

"Nessuno cresce da solo."

Prodotti possibili:

- podcast
 - albo illustrato
 - cortometraggio
 - diario di viaggio
 - mostra fotografica
 - videointervista
 - storytelling digitale
-

COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso sviluppa:

Consapevolezza personale

- riconoscere emozioni;
- sviluppare resilienza;
- affrontare il cambiamento.

Relazioni

- cooperazione;
- ascolto;
- fiducia;
- cura reciproca.

Cittadinanza

- solidarietà;
- inclusione;
- responsabilità.

Pensiero critico

- interpretare simboli;
 - distinguere realtà e metafora;
 - argomentare il proprio punto di vista.
-

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Italiano

- Il viaggio come metafora della crescita, racconto di formazione, narrazione simbolica.

Educazione civica

- Cura dell'altro, comunità educante, benessere relazionale.

Scienze umane

- Sviluppo emotivo, elaborazione del lutto, resilienza, relazioni familiari.

Arte e Immagine

- Simbolismo della natura, fotografia, paesaggio come narrazione.

Geografia

- La Sila e i paesaggi della Calabria come patrimonio naturale e culturale.

Orientamento

- Conoscenza di sé, gestione delle emozioni, crescita personale.